

Metti in conto la serenità

Conversazioni
per i tuoi progetti di vita / 4ª puntata

Così proteggi te stessa e chi ami

Difendere la propria vita
e la famiglia dai grandi rischi
consente di guardare al futuro
con più **ottimismo**.
Milena Bardoni, Family Banker
di Banca Mediolanum, spiega
i passaggi per riuscirci nel modo
più sicuro ed efficace

Mettere al sicuro se stessi e chi si ama: potrebbe essere anche questa la formula della felicità. Lo esprime bene il grande sociologo e filosofo Zygmunt Bauman nel suo piccolo saggio *Meglio essere felici*, dove invita a tenere a mente una cosa - scrive lui - di straordinaria importanza: "La felicità comincia a casa. Non su Internet ma a casa, in contatto con le altre persone". In effetti proteggere il nostro benessere, la serenità della famiglia, la solidità della casa che abitiamo è anche tra le priorità dell'educazione finanziaria. In questa puntata Milena Bardoni, Family Banker di Banca Mediolanum, spiega i 5 punti essenziali per rendere il più possibile innocui i grandi rischi trasferendoli sulle polizze assicurative.

1 DA COSA PROTEGGERSI
Se abbiamo deciso di iniziare un programma di protezione, sono due i grandi rischi su cui concentrarci: l'invalidità permanente a causa di infortunio o malattia e il caso morte. Sì, lo so, il tema è delicatissimo, anche respingente: lo avverto quando incontro le persone, come se non parlare di eventi infelici rappresentasse per tutti noi la magica garanzia che a noi non accadano. Io incoraggio, invece, le persone a considerare che ci sono rischi che hanno scarsa possibilità di verificarsi ma che, se capitano, possono mandare a gambe all'aria una vita. E non solo la propria. In caso di nostra invalidità permanente, per esempio, le conseguenze si ripercuoterebbero sia su noi

stessi che su quanti - figli non ancora indipendenti e genitori anziani, per esempio - proprio sul nostro reddito stanno costruendo serenità e progetti di vita. Insomma, a mio parere single e persone con famiglia ancora non assicurati potrebbero trovare in una polizza una risorsa cruciale per proteggere la complessiva solidità dell'esistenza (quanto allo specifico caso di morte, se non abbiamo persone che dipendono dal nostro reddito, non è tendenzialmente prioritario proteggerci sul piano assicurativo, a meno che non vogliamo tutelare una persona cara fuori dal nostro nucleo: ho diverse clienti single che sono zie e ci hanno tenuto a mettere in sicurezza il futuro dei loro nipotini).

2 CHI PROTEGGERE

Chi non penserebbe istintivamente ad assicurare il o la breadwinner, ovvero chi porta a casa lo stipendio? Ci sta. Ma in un Paese in cui una donna su due non ha un reddito da lavoro e il carico domestico è quasi esclusivamente di pertinenza femminile, è facile immaginare le conseguenze drammatiche che si rovescerebbero sull'intera famiglia nel caso in cui fosse lei - lei che si occupa dei figli e della casa, se non anche degli anziani genitori - a mancare o a essere vittima di invalidità permanente. Conclusione: le coppie contrasteranno i grandi rischi se sceglieranno di proteggersi entrambi, insieme, coniugi o conviventi che si sia.

3 COSA PROTEGGERE

In sintesi, tre beni. Anzitutto il proprio tenore di vita e quello della famiglia. Nelle precedenti puntate abbiamo imparato a dare un valore economico alle necessità personali e familiari (mettendo in conto il rischio di incorrere in un'invalidità permanente, si dovrà ricalibrare il budget, diminuendo la spesa corrente e incrementando, invece, le uscite per necessità mediche). In secondo luogo bisogna proteggere i debiti già sottoscritti, ad esempio il mutuo sulla casa, affinché non ricada sulle persone care. Infine, è opportuno mettere in sicurezza gli obiettivi che ci siamo dati da raggiungere: la laurea di nostro figlio, ad esempio, l'acquisto della casa al mare...

4 PER QUANTO TEMPO

Istintivamente, non saremmo tutti quanti portati a tutelarci dai rischi di imprevisti fino al sopraggiungere dell'età della pensione, e del suo relativo reddito? In realtà, è opportuno dilatare l'eventuale protezione che si sottoscrive a qualche anno in più. Gli enormi cambiamenti sociali e demografici degli ultimi decenni hanno, infatti, rivoluzionato la famiglia e i suoi equilibri finanziari: oggi i figli diventano autonomi più tardi (a 31 anni le femmine, a 34 i maschi), caricando dunque il bilancio familiare per un tempo maggiore. Di conseguenza, si allunga anche il tempo in cui la famiglia necessita di essere protetta. Naturalmente, nel caso in cui avessimo sottoscritto un debito (vedi, ad esempio, un mutuo sulla casa) occorrerà contemplare anche la sua durata.

5 PER QUALE IMPORTO

Per esperienza osservo che, quando le persone sottoscrivono una polizza, in genere per prima cosa considerano il premio, ovvero la cifra da pagare. Ciò è comprensibile, ma potrebbe non essere adeguato. Affinché la polizza assicurativa protegga davvero noi e la nostra famiglia è molto più saggio ed efficace

quantificare la cifra da coprire, che è quanto la compagnia assicurativa ci liquiderà in caso di evento negativo. Per questo calcolo, ci si dovrà rifare a quanto già detto al punto 3: dunque, bisognerà quantificare il budget mensile, quindi moltiplicarlo per i mesi che mancano al raggiungimento della pensione o dell'autonomia dei figli. Il risultato rappresenterà l'importo da assicurare.

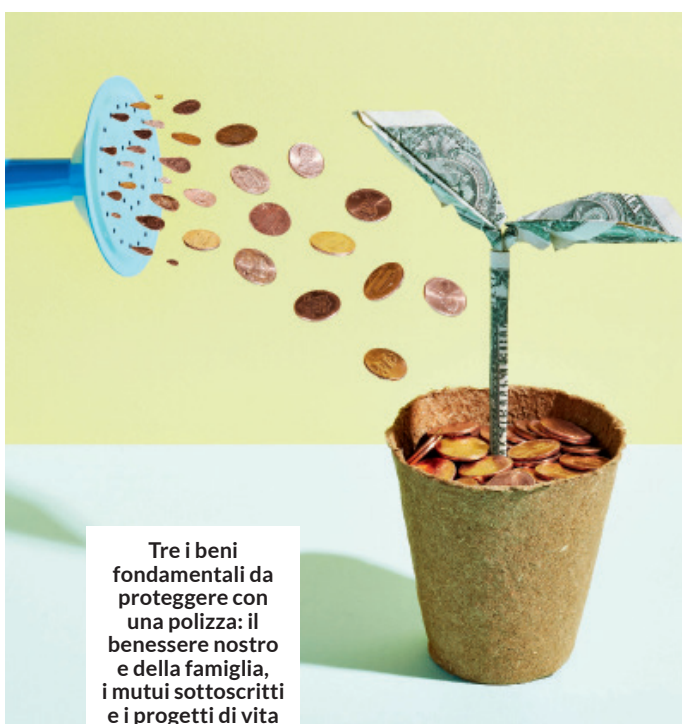
LA MORALE

Siamo un Paese sotto-assicurato. Solo il 14,8 per cento degli italiani ha un'assicurazione per infortuni-sanitaria-malattia: per proteggersi dal rischio di grandi avversità - perché "non si sa mai cosa può accadere..." -, molti preferiscono tenere denaro sul conto corrente, ma non è detto che ciò sia efficace o sufficiente. L'educazione finanziaria insegna, invece, a compiere azioni virtuose ed efficienti, in questo caso a proteggere per tempo noi stessi e la famiglia rendendo prevedibile l'imprevedibile e trasferendo i rischi a un terzo. Ciò libera risorse nel presente, ma aiuta anche ad affrontare il futuro con maggiore serenità, perché avremo messo in sicurezza quanto di più vitale possediamo: il nostro benessere, i nostri sogni, la famiglia. Ricordate la riflessione di Zygmunt Bauman sulla felicità?

LA MINI POLIZZA PER TUTTI

Avete presente il cane che salta addosso al fattorino del corriere e lo mordicchia o il bambino che, con una pallonata, rompe qualcosa nel giardino del vicino?

Una protezione che dovrebbero sottoscrivere tutti - per l'ampiezza dei rischi che copre e per il premio piuttosto contenuto - è la "RC del Capofamiglia", un tipo di polizza di responsabilità civile contro i danni arrecati a terzi e ai loro beni da ogni membro della famiglia. Particolarmente indicata se si hanno figli piccoli - di cui copre anche gli incidenti provocati con dolo, vedi rigare per gioco un'auto parcheggiata - oppure si possiedono animali, copre anche i danni alla casa, come la classica tubatura che si rompe e crea problemi all'appartamento del vicino. Il costo del premio varia da 70 a 120 euro circa, a seconda della compagnia assicurativa.



Tre i beni fondamentali da proteggere con una polizza: il benessere nostro e della famiglia, i mutui sottoscritti e i progetti di vita che accendono il futuro.



MILENA BARDONI
Family Banker di Banca Mediolanum

38 anni, laurea con lode in *Economia Aziendale e Management per l'impresa*, a soli 32 anni ha ottenuto la qualifica di *Private Banker e European Financial Planner*, riconosciuta a livello europeo, il cui albo conta circa 170 consulenti finanziari certificati su 25.000 attivi in Italia. Tra gli altri impegni, è Relatrice Faculty al *Mediolanum Corporate University*, l'istituto di formazione di Banca Mediolanum. «Mi piace pensare di incidere positivamente nella vita delle donne», dice, «specie riabilitando il ruolo della finanza a supporto dei progetti di vita. Libertà e empowerment passano necessariamente dall'autonomia finanziaria».